

ActNow Alliance

A Non Profit Alliance ICT Benefits and Opportunities for Development

"Noi, i rappresentanti dei popoli del mondo,
riuniti a Ginevra dal 10 al 12 dicembre 2003
per la prima fase del Summit Mondiale sulla Società dell'Informazione,
basandoci sugli obiettivi e i principi della Carta delle Nazioni Unite,
rispettando pienamente e sostenendo la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani,
afferriamo il nostro comune desiderio ed impegno
nel costruire una Società dell'Informazione che sia incentrata sulla persona,
inclusiva e orientata allo sviluppo, nella quale ognuno possa creare, accedere,
utilizzare e condividere informazioni e conoscenza,
ponendo le condizioni affinché gli individui, le comunità e i popoli
possano sfruttare appieno le proprie potenzialità
nel favorire il loro sviluppo sostenibile e nel migliorare la loro qualità di vita."

Summit Mondiale della Società dell'Informazione (WSIS), Dichiarazione dei Principi, Ginevra 2003

(documento di lavoro)

Una proposta concreta dopo ActNow Workshop 2005
Roma – 21 Giugno 2005

1. Scopo del documento

Questo documento descrive la proposta di costituire una **Alliance di Associazioni No Profit** e ad **altre componenti della Società Civile** interessate a **collaborare** nell'utilizzo di strumenti ICT nello spirito proposto da ActNow Workshop del giugno 2005.

Il documento perciò definisce lo scopo, gli obiettivi, le azioni e una proposta di struttura organizzativa dell'Alliance.

L'idea nasce dall'esperienza di collaborazione maturata nell'ambito del progetto MediaSpace con ESA, Alcatel Space ed i relativi contatti avuti con UNESCO e ITU, per l'utilizzo di applicazioni ICT via satellite da parte di organizzazioni no profit a diffusione internazionale.

2. Background

a) Affrontare le sfide dello sviluppo globale ¹

La rivoluzione dell'informazione rappresenta una formidabile opportunità per lo sviluppo: il Summit Mondiale sulla Società dell'Informazione (WSIS) ² ha riconosciuto che le ICT giocano un ruolo chiave come "abilitatori" per uno sviluppo sostenibile e per la riduzione della povertà in vista del raggiungimento degli Obiettivi del Millennio. Il dibattito sulle ICT ha spostato il proprio focus dai temi prevalentemente tecnologici verso l'enfatizzazione della dimensione umana e di sviluppo. Allo stesso tempo sta aumentando il consenso tra gli attori coinvolti sul fatto che le ICT non dovrebbero essere viste solo in termini del loro potenziale economico, ma come una piattaforma che "abilita" la costruzione di una equa società dell'informazione globale per raggiungere obiettivi di sviluppo individuali e collettivi.

b) Fattori strategici per lo sviluppo.

Le ICT hanno la possibilità di dare uno specifico contributo per lo sviluppo in settori come la salute o l'educazione. In aggiunta proprio per le caratteristiche di universalità e di capacità di trasformazione, le ICT possono fare la differenza in un numero di aree cruciali.

Ad esempio:

- **Riduzione della povertà:** facilitando in modo efficiente, scalabile, sostenibile e diffuso la distribuzione di beni, servizi ed informazioni tra persone, i governi e le aziende.
- **Diffusione delle iniziative:** ICT può facilitare la diffusione degli investimenti e delle iniziative di sviluppo, sia in termini di pianificazione, implementazione e monitoraggio, sia in termini di allargamento della accessibilità ai servizi.
- **Partecipazione della società civile:** ICT può facilitare il coinvolgimento strategico nel dibattito e nella formulazione di politiche pubbliche di un vasto numero di attori, dai movimenti sociali agli imprenditori locali, società civile e ricercatori, analisti politici e giornalisti, studenti ed insegnanti.
- **Buon governo:** migliorando l'efficienza, la trasparenza, la responsabilità e la partecipazione.

¹ "Making the Difference: ICT as key enablers for equitable and sustainable development", Global Knowledge Partnership (GPK) – 2005

http://www.globalknowledge.org/gkps_portal/view_file.cfm?fileid=3459

² http://www.itu.int/wsis/documents/doc_multi.asp?lang=en&id=2316|0

- **Efficacia:** ICT può aiutare ad aumentare l'efficacia degli aiuti facilitando il coordinamento dei vari attori coinvolti e facilitando la condivisione di informazioni e conoscenze.

c) Integrare le ICT in ampie strategie nelle strategie di sviluppo

Il potenziale positivo delle ICT non si esprime in modo automatico.

Le ICT hanno bisogno di essere decisamente allineate ed ancorate ad ampie strategie di sviluppo e di riduzione della povertà. Il punto di partenza per ogni discussione politica sul ruolo delle ICT per lo sviluppo deve essere su come esse contribuiranno all'ampio fine della riduzione della povertà e di uno sviluppo sostenibile e non semplicemente su quanto aumenterà l'accesso alle ICT stesse.

E' necessario una maggior sensibilizzazione e costruire un maggiore bagaglio di esperienze e di prove che aiutano a comprendere meglio e predire l'impatto e il potenziale delle ICT nel processo di sviluppo.

Solo combinando tutti gli *stakeholder* - i governi dei paesi in via di sviluppo e di quelli sviluppati, il settore privato, la società civile e le organizzazioni internazionali - in una ampia rete globale, le ICT potranno essere condotte ad esprimere il loro pieno potenziale per lo sviluppo.

3. Act Now Workshop

La comunità internazionale, nell'impegno preso alla chiusura del **WSIS**, ha richiamato Governi, settore privato, società civile, le Nazioni Unite e le altre organizzazioni internazionali a lavorare insieme per far sì che tutti possano trarre beneficio dalle opportunità che l'ICT offre.

In linea con questo processo, New Humanity³ e NetOne⁴ hanno promosso a Ciampino (Roma) il 21 giugno 2005 un workshop di ONG in cui è stata presentata la proposta operativa di una piattaforma di lavoro della società civile che permetta il raggiungimento di partnership *multistakeholder* utile a trasformare il divario digitale in opportunità digitale per tutti, contribuendo, anche attraverso le ICT, al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del Millennio.

Come osservato da Vera Araujo nel corso del workshop: *"In questi ultimi dieci anni, questa crescita della società civile è stata straordinariamente efficiente. Quello che ancora fa difetto è la capacità di tutte queste associazioni, di arrivare a assumere nei confronti delle grandi sfide che la società globale pone, una voce unitaria, non dico unica ma unitaria. Vuol dire di proporre delle cose che vanno nella stessa direzione, che riescono a incidere sulle grandi agenzie internazionali, sui governi nazionali"*.

Un'analisi della situazione attuale evidenzia uno stato di fatto in cui:

- Il settore privato non ha possibilità di estendere i servizi ICT nei Paesi meno sviluppati, nelle aree geografiche poco popolate o in altre situazioni di divario digitale, in quanto non riuscirebbe a ripagare i costi affrontati.
- Esistono molte azioni parallele portate avanti da organizzazioni internazionali e ONG indirizzate allo sviluppo umano, sociale, economico, scientifico, educativo che hanno bisogno di reti e mezzi di comunicazione per il conseguimento dei propri obiettivi.

³ ONG con status consultivo nell'ECOSOC (Economic and Social Council).

⁴ Una delle associazioni di cui New Humanity ha la rappresentanza presso l'ONU che ha come mission l'utilizzo dei media per promuovere la fraternità ("Media for a united world").

- Mancano infrastrutture comunicative che siano davvero globali per essere usate da ONG diffuse nei paesi in via di sviluppo.

Solo una partnership *multistakeholder* ha speranza di raggiungere implementazioni efficaci e di successo.

4. ActNow Alliance

Si propone di costituire una **Alliance di Associazioni No Profit** e di **altre componenti della Società Civile** interessate a **collaborare** nell'utilizzo di strumenti ICT per lo sviluppo delle proprie mission in linea con gli Obbiettivi di Sviluppo del Millennio⁵ in un ottica di pace, dialogo e di fraternità universale.

a. Mission

L'Alliance si propone come strumento di partnership tra le Associazioni che vi aderiscono e le agenzie governative e il settore privato per favorire ed aumentare l'accesso e l'utilizzo dei servizi digitali come mezzo di sviluppo sociale.

b. Obiettivi

Favorire ed aumentare la cooperazione tra le componenti della Società Civile per creare nuove opportunità, attraverso lo sviluppo e l'utilizzo di reti e servizi digitali.

1. Dare rappresentanza alla comunità degli utenti con lo scopo di garantire gli obiettivi delle mission di ogni organizzazione.
2. Offrire il contesto ad un settore della Società Civile per una collaborazione con l'industria e gli organismi governativi e internazionali.
3. Creazione di un forum operativo per elaborare comuni visioni di programmi, regole, strategie di finanziamento.
4. Fornire una fonte di informazioni per aumentare la consapevolezza e l'impatto delle iniziative.
5. Sostenere il modello *multistakeholder* in progetti e programmi che possano essere utilizzati come modelli per promuovere *capacity building* e sviluppo.

c. Progetti operativi

1. Associare le richieste / necessità / progetti

- Sviluppare le mission con maggiore efficienza, evitando la duplicazione di studi simili e raccogliendo le diverse necessità, sviluppando piattaforme simili per diminuire i costi.

⁵ "Millenium Development Goal " (<http://www.developmentgoals.org>):

1. Sradicare la povertà estrema e la fame
2. Raggiungere l'educazione primaria universale
3. Promuovere l'eguaglianza fra i sessi e le opportunità delle donne
4. Ridurre la mortalità infantile
5. Migliorare la salute materna
6. Combattere l'AIDS, la malaria e le altre malattie infettive
7. Assicurare la sostenibilità ambientale
8. Sviluppare la *partnership* globale per lo sviluppo

- Raggiungere una massa critica per ottenere la sostenibilità e diminuire i costi.
 - Ottimizzare gli effetti di ogni azione facendo un miglior utilizzo dei fondi e della manodopera, per sviluppare al meglio le mission e non le reti/servizi.
 - Contribuire allo sviluppo di una rete realmente globale, low-cost e standard come "mission enabler".
- 2. Creare una cooperazione dinamica tra organizzazioni**
- Evitare di sviluppare studi e azioni simili
 - Sviluppare sinergie, creare nuove idee e concentrare le energie
 - Stabilire strategie a lungo termine.
- 3. Creare una cooperazione dinamica con il settore privato**
- Azioni comuni con prospettive di sviluppo a lungo termine.
 - Pensare Globale: evitare reti parallele, servizi isolate e mancanza di unificazione.

5. Alliance Actions

Per realizzare gli obiettivi, si propongono le seguenti azioni.

a. Condivisione

Le organizzazioni che aderiscono creano e mantengono un database costruito dalla condivisione di:

1. Risorse e Strumenti ICT

Possibilità di avere un contatto diretto con le esperienze esistenti in modo da poter accedere al know how accumulato nei settori:

- Hardware, con particolare attenzione a:
 - i. Low cost
 - ii. Reperibilità nei paesi di intervento
- Software, con particolare attenzione a:
 - iii. free e open source
 - iv. strumenti specifici (videoconferenze, distance-learning, e-Medicine, ecc)
 - v. multilinguismo
- Canali comunicativi, con particolare attenzione a:
 - vi. Satellite
 - vii. Mobile
 - viii. Wireless
 - ix. X-DSL

2. ICT best practices

Descrizioni dei contesti applicativi delle soluzioni attualmente realizzate.

3. ICT capacity building

Possibilità di avere un contatto diretto con expertise disponibili

- Capacità tecniche presenti nei paesi di intervento
- Strutture di formazione tecniche presenti nei paesi di intervento

4. Modelli di sviluppo sostenibile

- Modelli ed esempi di progetti
- Accessibilità e fattibilità di finanziamenti

5. Progetti e infrastrutture ICT

- Progetti specifici
- Infrastrutture di comunicazione e strumenti localmente disponibili

6. Partnership

- Organizzazioni Internazionali
- Agenzie Governative
- Settore privato

b. Necessità

Creazione di un database di necessità nei settori:

1. Risorse e Strumenti ICT

Strumenti hardware e software, canali comunicativi.

2. ICT capacity building

3. Progetti e Infrastrutture ICT

c. Attività

Quando opportuno, si possono avviare attività specifiche ad integrazione di quanto esistente e in risposta a necessità evidenziate, tramite azioni congiunte con prospettive di sviluppo a lungo termine per contribuire allo sviluppo **di strumenti standard** di comunicazione realmente **globali**, a basso costo come "abilitatori" alle missions.

1. Risorse e Strumenti ICT

- Collaborazione dinamica su oggetti modulari creati ad hoc utilizzabili nei singoli progetti (ad esempio tools per videoconferenze, distance-learning, e-Medicine, ecc).

2. ICT "capacity building"

- Collaborazione nella creazioni di opportunità di *capacity building* nei paesi di intervento

3. Progetti e Infrastrutture ICT

- Condivisione dinamica di canali comunicativi satellitari ad hoc con tools e gestione (DVB-S, DVB-RCS, ecc).
- Infrastrutture comunicative

4. Partnership

- Settore privato
- Organizzazioni Internazionali
Lavorare in stretta collaborazione con le appropriate organizzazioni delle Nazioni Unite (ITU, UNESCO, WHO, FAO, WMO, UNIDO, IADB, World Bank, NPO, etc.) per lo sviluppo di applicazioni ICT nei settori di competenza
- Agenzia Governative

5. Finanziamenti

- Iniziative ad hoc, ad esempio "Develop-ware software": free software con contributi volontari per finanziare progetti ICT di sviluppo.

d. Iniziative Pubbliche

1. Incontri Periodici

- Workshop "Act Now"

2. Prossime Iniziative

- Iniziativa operativa in Africa per attività mediche

6. Struttura dell'Alliance

1. Steering Committee

- Coordinamento generale
- Strategie
- Identificazione dei partner
- Contatti con Organizzazioni e Agenzie internazionali (ITU, UNESCO, ASI, ESA)
- Contatti con il Settore Privato

2. Segreteria Scientifica

- Analisi
- elaborazione di proposte
- metodologie di azione

3. Comitato Tecnico

- Gestione Tecnica
- Contatti con Istituti di Ricerca e Università

4. Comitato Finanziario

- Strategie di finanziamento